

A.S.D. Kurosaki Dojo

Arti Marziali e Sport da Combattimento

L'ASD Kurosaki Dojo, fondata nel 1980 a Pisa dal maestro Stefano Giannessi, è stato il primo club di Muay Thai in Italia e, in più di trenta anni di duro lavoro, i suoi atleti hanno collezionato innumerevoli vittorie e grandi soddisfazioni agonistiche e personali.

Stefano Giannessi ha iniziato nel 1969 il suo percorso marziale con il Judo, per poi passare al Karate Shotokan, che ha praticato per oltre 10 anni conseguendo numerosi successi agonistici, e arricchendo il suo bagaglio tecnico con la pratica di altri stili di Karate, oltre al Kung Fu Wu Shu e al Full Contact. Incuriosito da un articolo apparso su una rivista francese del settore, che riportava un'intervista fatta al Campione Europeo di Thai Boxing Patrick Brizon, prematuramente scomparso, il maestro Giannessi volle provare di persona questa "nuova" Arte Marziale chiamata Muay Thai che, al contrario degli altri Sport da Combattimento, si connota perfettamente in un ambito marziale. Fu amore a prima vista.

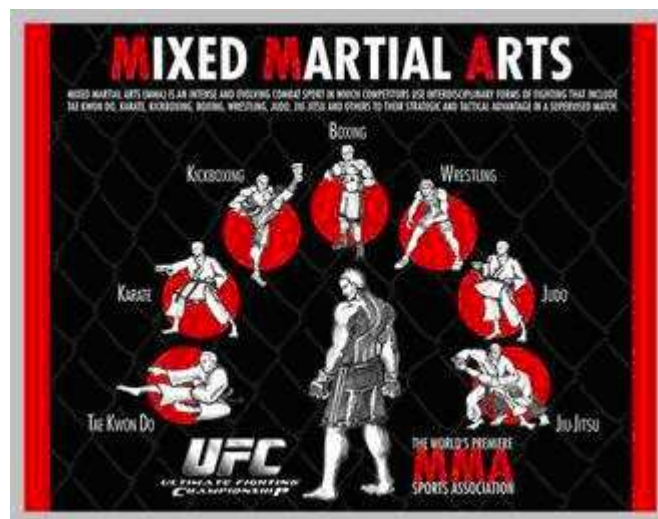
Giannessi venne conquistato dalla particolarità dei movimenti Thai, dall'allenamento intenso e virile, dalla musica che accompagnava ogni singolo combattimento, la Ram Muay, in un contesto altamente spettacolare e coinvolgente.

Di ritorno da un viaggio in Thailandia, decise di fondare la Kurosaki Dojo, mutuandone il nome da un grande maestro giapponese di kick boxing. Nel 1983 l'Associazione da lui fondata, organizzò le prime gare a Pisa (prime in Italia).



1 - Il Maestro Kurosaki

Purtroppo in quegli anni la Muay Thai non era conosciuta come lo è adesso, per cui gli atleti della Kurosaki furono costretti a combattere sia in Italia, ma soprattutto all'estero, in tutti gli stili e con ogni regola di combattimento, spaziando dalla Savate al Full Contact e alla Kick Boxing, con lo scopo di farsi esperienza sul Ring e forgiare atleti polivalenti.



2 - Il logo dell'ASD Kurosaki Dojo

Alcuni appassionati del settore forse si ricorderanno ancora dei campioni usciti dalla mitica Kurosaki, atleti non più in attività, come Stefano Lari, Federico Filippi, Giuseppe Palmerini, Sebastiano Venturini o altri ancora in “pista” e che svolgono l’attività di istruttori in palestra, come Marco Gaglioti e Davide Chiarini, oltre ai campioni del calibro di Adriano Mazzini e Franco Lai, più volte Campione Italiano, vice Campione Europeo e medaglia di bronzo ai mondiali di Muay Thai a Bangkok.

In questi ultimi anni la Kurosaki Dojo ha fatto parlare di sé perché, oltre alla Muay Thai e K1 Rules, sempre punti di forza dell’Associazione, che

ha promosso tantissimi Galà a Pisa, come il Fight Evolution arrivato ormai alla sesta edizione, ha introdotto la MMA (Mixed Martial Art) vera disciplina dalle mille tecniche, che utilizza il combattimento in piedi della Kick Boxing, Muay Thai, Karate, Lotta Olimpica e Sambo, per finire a terra con tecniche di percussioni, immobilizzazioni e leve articolari proprie del Brazilian Ju Jitsu.

L'MMA, considerata attualmente una disciplina veramente completa, sta ricevendo grandi consensi di pubblico sia in palestra, sia nei numerosi Galà organizzati dall'Associazione. Stefano Giannessi è stato ancora una volta il primo in Italia a organizzare il circuito DFC (Dangerous Fighting Circuit), in cui i combattimenti si effettuano nel Cage (Gabbia Ottogonale) in puro stile UFC americano.

Nella terza edizione del Dangerous Storm, svoltosi al My Hotel di Pisa, gli spettatori presenti all'evento sono stati oltre 800, un vero record per un cosiddetto "sport minore". Il Kurosaki Dojo rivolge doveroso ringraziamento ai nuovi praticanti, i quali peraltro vantano un'esperienza di molti anni di agonismo, e che ora sono divenuti dei qualificati Istruttori Federali FIKBMS, tra questi Andrea Neri (Grappling), Stefano Bacci (Campione Italiano 1° serie Kick) ed Emiliano D'Alessio (Campione Mondiale Shoot Boxe), encomiabili per il loro costante e continuo studio ed esperienze di nuove tecniche, volte alla crescita degli atleti a loro affidati.

Senza dimenticare la nuova generazione di atleti agonisti, come Giuseppe Fascetti (Campione Italiano Muay Thai e K1 Rules), Michele Bottai (Campione Italiano K1-Thai) atleta internazionale di MMA, Ademaj Marvin (Thai-K1 e MMA), Simone Benedettini (Muay Thai e K1), Roberto Scavone, Lorenzo Naldi, Eduard Bolognesi, Matthieu, Nicola Galli, e molti altri che con la loro grande passione, riescono a formare una grande famiglia, per raggiungere traguardi sempre più ambiziosi e tenere alto il nome della Kurosaki Dojo.